

Il piano da 500 milioni del Pirellone

Ambulatori e referti elettronici La riforma sanitaria accelera

■■■ Regione Lombardia ha stanziato 500 milioni in tre anni, da spendere per realizzare la riforma sanitaria. L'uomo che avrà a disposizione questo capiente portafogli è Giulio Gallera, assessore alla Sanità, che ci

spiega come impiegherà queste risorse. «Per cominciare dobbiamo dire che si tratta del più grande sforzo fatto dalla Regione nella sua storia. I 500 milioni sono divisi in due capitoli».

FABIO RUBINI a pagina 34

Oltre al taglio dei ticket sanitari

Ambulatori e referti elettronici Il Pirellone accelera la riforma

L'assessore Gallera: «Investimento senza precedenti, cartelle mediche in rete negli ospedali»

■■■ FABIO RUBINI

■■■ Regione Lombardia ha stanziato 500 milioni in tre anni, da spendere per realizzare la riforma sanitaria. L'uomo che avrà a disposizione questo capiente portafogli è Giulio Gallera, assessore alla Sanità, che ci spiega come impiegherà queste risorse. «Per cominciare dobbiamo dire che si tratta del più grande sforzo fatto dalla Regione nella sua storia. Poi - prosegue Gallera - diciamo che quei 500 milioni sono divisi in due capitoli. Il primo da 170 milioni è composto da risorse nazionali, è l'ultima tranche di un fondo che era stato costituito nel 2010 e servirà per migliorare e ampliare le strutture ospedaliere». Il secondo capitolo, invece «arriva dalle casse della Regione ed è il frutto di un'attenta politica di risparmi. Per farle capire l'eccezionalità dello stanziamento, pensi che lo scorso nel fondo c'erano 50 milioni...».

Bene i numeri, ma visto che ai cittadini interessa la «ciccia», il dove finiranno quei soldi, è sempre Gallera che prova a fare chiarezza.

«Aiuteranno a mandare a regime la riforma. Una parte di essi verrà destinata alla realizzazione dei Pot, i Presidi ospedalieri territoriali. Sono strutture che hanno a disposizione letti per le cure a bassa intensità, tipo la riabilitazione o che consentono micro interventi. Ad oggi ve ne sono funzionanti tre a Soresina, Somma Lombardo e Sant'Angelo Lodigiano. Ma ne finzieremo altri nove». Accanto ai Pot, ci sono poi i Prest, sorta di poliambulatori dove il paziente viene preso in carico e dove saranno disponibili cure di base e specialistiche. «Anche questi verranno realizzati con i soldi messi a disposizione dalla manovra - conferma Gallera -. Ristrutturiamo ospedali in disuso. Stiamo già lavorando a Gorgonzola, Bollate, Vaprio d'Adda e in altri centri. In tutto saranno una quindicina».

Un altro capitolo di spesa sarà la medicina telematica: «Finalmente potremo organizzare le cartelle elettroniche che saranno in rete e visibili dallo specialista come dal medico di base. In questo modo, pur confermando il mantenimento dei pre-

sidi ospedalieri di montagna e delle zone isolate, sarà possibile diminuire le liste d'attesa. Come? Le faccio un esempio: il paziente farà tranquillamente le lastre o gli esami anche in una piccola struttura periferica, perché poi i referti verranno fatti nei grandi ospedali dagli specialisti». Poi c'è tutto il capitolo dei macchinari che vanno continuamente aggiornati: «Uno degli scopi della riforma è quello di mantenere l'eccellenza della Sanità lombarda. Per farlo, è chiaro, dobbiamo stare al passo con i tempi».

Durante la presentazione della manovra il governatore Maroni ha parlato anche di riduzione dei ticket e di nuove assunzioni. «Confermo. Sui ticket presteremo molta attenzione a chi ha più difficoltà economiche e anche a chi presenta particolari fragilità. Sulle assunzioni invece - prosegue Gallera - dovremo rispettare i parametri dello Stato, ma contiamo di fare delle stabilizzazioni e poi di assumere», con particolare riguardo «agli ospedali di montagna e ai pronto soccorso. Nei primi fatichiamo a trovare per-

sonale che ci voglia andare. Per questo siamo studiando una forma di premialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

III IL PIANO

500 MILIONI

500 milioni di euro in tre anni stanziati da Regione Lombardia per la riforma della sanità. Due i capitoli previsti: il primo da 170 milioni composto da risorse nazionali, per migliorare le strutture ospedaliere; il secondo viene interamente dalle casse della Regione e servirà per realizzare nove nuovi Pot (Presidi ospedalieri territoriali) e nuovi Prest (in totale una quindicina di poliambulatori), oltre che a migliorare la medicina telematica e ad aggiorna-

re i macchinari

RIDUZIONE

«Sui ticket presteremo molta attenzione a chi ha più difficoltà economiche. Sulle assunzioni invece dovremo rispettare i parametri dello Stato, ma contiamo di fare delle stabilizzazioni e poi di assumere», ha spiegato l'assessore Gallera



■ *Una parte dei fondi verrà destinata alla realizzazione dei presidi ospedalieri territoriali: ne finanzieremo altri 9*

GIULIO GALLERA
ASSESSORE ALLA SANITÀ



Il governatore Maroni e l'assessore Gallera [Ftg]

